

Caf Informa...

Il giornalino del Centro Servizi convenzionato Falbi che ti tiene informato su fisco, norme e tributi.



SERVIZIO SUCCESSIONI

Per Successione ereditaria si intende la devoluzione dei rapporti giuridici dal De Cuius (il defunto) agli eredi. La Successione ereditaria non comporta il solo trasferimento dei beni immobili, mobili ed altri diritti reali ma anche il trasferimento di obblighi che il De Cuius assunse in vita quali debiti, imposte arretrate ai quali devono far fronte tutti gli eredi in proporzione ai loro diritti. La Successione si dice legittima quando gli eredi succedono al defunto in forza di legge, si dice testamentaria

quando i beni sono devoluti conformemente alla volontà scritta (testamento) del De Cuius. La dichiarazione di successione va presentata entro un anno dalla data del decesso, ma sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione di successione il coniuge o i parenti in linea retta se la successione non comprende beni immobili, diritti reali immobiliari e il valore globale dell'asse ereditario lordo (cioè il valore complessivo dei beni e dei diritti caduti in successione) non supera i 100.000 euro. L'Agenzia delle Entrate ha predisposto la procedura telematica delle dichiarazioni di successione e conseguente voltura catastale automatica, e possono essere trasmesse telematicamente tutte le dichiarazioni con data di apertura (data del decesso) dal 03/10/2006.

Presso il nostro ufficio è istituito un apposito servizio che fornisce assistenza e consulenza per le pratiche di successione. Gli operatori sono in grado di assistere il contribuente ed orientarlo verso le operazioni che dovranno essere eseguite per la redazione della pratica di successione e relativa voltura catastale; si utilizzano programmi informatici di supporto che rendono più agevole e sicura la predisposizione della pratica.

L'avvocato risponde...

CONDOMINIO: Balconi aggettanti, a chi spetta la riparazione?

Ci si chiede se le spese per la manutenzione dei balconi aggettanti debbano essere sostenute in parti uguali dai proprietari dei due piani l'uno all'altro sovrapposti, restando a carico del proprietario del piano superiore la copertura del pavimento e a carico del piano inferiore l'intonaco. La risposta al quesito è senz'altro negativa. Al riguardo la giurisprudenza ha oramai chiarito che i balconi aggettanti costituiscono solo un prolungamento dell'appartamento e pertanto rientrano nella proprietà esclusiva dei titolari degli appartamenti cui accedono. Diversamente dal solaio di un immobile, tali balconi non sono considerati quali copertura del piano inferiore in quanto, come spesso è visibile in alcuni edifici, non solo sono autonomi da un punto di vista squisitamente strutturale, ma possono sussistere indipendentemente dall'esistenza di altri balconi al piano sottostante o sovrastante. La Giurisprudenza pertanto conclude che i balconi aggettanti non soddisfano alcuna utilità comune ai piani e non svolgono neppure una funzione a vantaggio di un condomino diverso dal proprietario. In conclusione si può affermare che eventuali spese di manutenzione del balcone aggettante saranno interamente sostenute dal proprietario dell'appartamento cui accede.

Avv. Silvia Rosella

Tutti i martedì avvocato in sede in Via Panisperna 32

Mercoledì 27 marzo presso la sala sindacale CDM dalle ore 13,30

Si riceve su appuntamento

730/2019 Redditi 2018

Al via la nuova
campagna fiscale!

Per info ed
appuntamenti
0647923128
centroservizi@falbi.it

colf & badanti



Assunzioni
Variazioni Contrattuali
Conteggi
Busta paga
Certificazione Unica

SLR

Studio Legale Rosella
www.studiolegalerosella.it
Cell. 345.5855938

IL REDDITO DI CITTADINANZA

Con il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 è stato introdotto, quale misura di contrasto alla povertà, volta al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale, il Reddito di Cittadinanza (RdC), nonché la Pensione di Cittadinanza (qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni).

Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne italiano o dell'Unione Europea, oppure, suo familiare che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. È, inoltre, necessario essere residente in Italia per almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

Requisiti economici

Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

- un valore ISEE inferiore a 9.360 euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 euro;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 euro), alla presenza di più figli (1.000 euro in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 euro in più per ogni componente con disabilità).

- un valore del reddito familiare (determinato secondo quanto indicato al successivo comma 6) inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (pari ad 1 per il primo componente del nucleo familiare, incrementato di 0,4 per ogni ulteriore componente maggiorenne e di 0,2 per ogni ulteriore componente minorenni, fino ad un massimo di 2,1). Tale soglia è aumentata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla Pensione di Cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 euro.

Altri requisiti

Per accedere alla misura è inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare possieda:

- autoveicoli immatricolati la prima volta nei 6 mesi antecedenti la richiesta, o autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc oppure motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti (sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità);

- navi e imbarcazioni da diporto (art. 3, c.1, D.lgs. 171/2005).

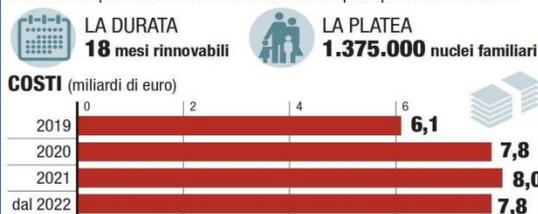
Il Reddito di Cittadinanza è compatibile con il godimento della NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) e di altro strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria. L'assegno non verrà invece erogato ai nuclei familiari che hanno fra i loro componenti soggetti disoccupati a seguito di dimissioni volontarie nei dodici mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

PENSIONE DI CITTADINANZA

Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni oppure per il nuclei composti da over 67 ove però ci sia un disabile under 67 in situazioni gravi o di non autosufficienza, il RdC assume la denominazione di Pensione di cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane. I requisiti per l'accesso e le regole di definizione del beneficio economico, nonché le procedure per la gestione dello stesso, sono le medesime del RdC, salvo dove diversamente specificato.

Il reddito di cittadinanza

Partenza ad aprile 2019 e decorrenza dal mese dopo a quello della richiesta

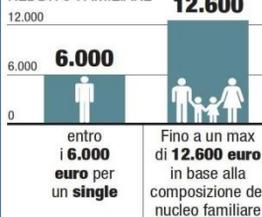


PALETTI

ISEE COMPLESSIVA

Entro **9.360 euro**

REDDITO FAMILIARE



PATRIMONIO IMMOBILIARE

max **30.000 euro**

PATRIMONIO MOBILIARE

max **6.000 euro**
max **10.000 euro** per un nucleo di **tre persone**
Ulteriori **1.000 euro** per **ogni figlio successivo al secondo**
altri **5.000 euro** per ogni componente con **disabilità**

NESSUN INTESTATARIO DI:

- Auto nuove*
 - Auto sopra i 1600 cc
 - Moto sopra i 250 cc
 - Barche
- No al sostegno a nuclei con disoccupati per dimissioni volontarie**

*immatricolate nei sei mesi precedenti la domanda

Siamo aperti tutti i giorni dal lun al ven dalle ore 9,30 alle 16,30 previo appuntamento.

Ricordiamo che i servizi del Caf sono a disposizione di tutta l'utenza, con particolare riguardo agli iscritti al Sindacato dipendenti Banca Italia e personale esterno.